

LA CRISI Il saldo occupazionale resta però negativo per oltre 4mila unità

Piccoli spiragli per la caccia al lavoro Quasi 10mila contratti nel primo trimestre

■ In uno scenario di nuovo rallentamento del ciclo economico, le cui ripercussioni avranno effetti negativi anche sull'occupazione, i dati del Sistema Informativo Excelsior sui programmi occupazionali delle imprese - rilevati da Unioncamere - riferiscono che in Toscana le assunzioni previste nei settori dell'industria e dei servizi per il 1° trimestre 2012 risultano superiori a quelle dell'ultimo trimestre del 2011. Questo perché dicembre è il mese in cui tipicamente si concentrano le "uscite" di lavoratori dalle imprese per pensionamenti, dimissioni volontarie e scadenze di contratti a termine, mentre gennaio è il mese in cui i lavoratori vengono sostituiti e i contratti rinnovati. I numeri parlano di 9.340 assunzioni previste fra gennaio a marzo, che corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 12 assunzioni ogni 1.000 dipendenti, a fronte di 13.720 lavoratori in uscita, per un saldo netto negativo di 4.380 unità. Per quanto riguarda le uscite programmate, si segnala che il 49,1% è dovuto a scadenza di contratto (la media nazionale è 46,7%) ed un ulteriore 11,8% a pensionamenti (a fronte del dato italiano del 9,4%). La variazione occupazionale, in termini di dipendenti delle imprese private toscane, è pertanto pari al -0,6%: si tratta di un dato più contenuto rispetto alla media italiana e delle regioni del Centro (-0,7%), in li-

nea con quello del Nord-Est (-0,6%) e al di sotto delle regioni del Nord-Ovest (-0,4%). Ai giovani sotto i 30 anni sono "riservate" il 29% del totale delle assunzioni delle imprese toscane, pari a 2.700 unità, soprattutto in professioni

tecniche connesse all'informatica e al controllo della produzione industriale, operaie specializzate nell'edilizia e operative

della segreteria. C'è poi un altro 26% per cui verranno preferiti soggetti sopra i 30 anni (si tratta di figure per cui viene richiesta una certa esperienza), mentre nel restante dei casi l'età non è specificata. Il genere conta per le

donne nel 18% dei casi. Tante sono le imprese che indicano esplicitamente una preferenza femminile a fronte del 34% delle preferenze accordate a uomini. Su 100 posti di lavoro inoltre 22 potranno essere destinati a personale

immigrato. Dal punto di vista della tipologia contrattuale, nel 1° trimestre 2012 le assunzioni a tempo indeterminato pre-

viste dalle imprese toscane saranno pari a oltre 2.500 unità, vale a dire il 27% del totale (34% la media italiana). Oltre 6 mila unità, il 65% del totale, entreranno invece con contratti a tempo determinato (56% la quota nazionale).

■ Impieghi

Solo il 27% ha il tempo indeterminato, gli altri sono a termine

